ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

LA CONVENZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE DELL'EX COLONIA

Sfavorevoli commenti all'ONU al progetto del governo italiano sulla Somalia

La prossima visita di Adenauer a Roma - L'Inghilterra insiste per la spartizione dell'Eritrea - Commenti londinesi sui risultati delle elezioni egiziane

Palazzo Chigi ha reso pubblico ieri sera il testo del progetto italiano di accordo fiduciario per la Somalia, testo che è stato rimesso alla Segreteria generale dell'ONU e che verrà esaminato dal consiglio di tutela delle Nazioni Unite che si riunisce nei prossimi giorni a Ginevra. E' da rilevare che Palazzo Chigi si è deciso a pubblicare il testo dopo che esso era stato diffuso ben 36 ore prima da tutte le agenzie straniere. Il progetto è costituito da una serie di articoli in cui si fissano le responsabilità dell'amministrazione italiana della Somalia. L'articolo 2 tra l'altro afferma che «l'autorità amministratrice si avvarrà della collaborazione di un comitato consultivo composto da rappresentanti della Colombia, dell'Egitto e delle Filippine». Nell'articolo 3 si fissano i compiti di questo comitato consultivo che avrà sede a Mogadiscio. Nell'articolo 4 si dichiara che «l'autorità amministratrice si impegna ad amministrare il territorio in maniera da conseguire gli obiettivi fondamentali del sistema di amministrazione fiduciaria enunciati nell'articolo 76 della Carta dell'ONU».

Circa gli impegni che il governo italiano si assume, sono da rilevare quelli contenuti negli articoli 6, 7 e 8 e seguenti i quali hanno già suscitato, a quanto riporta l'INS, critiche negli ambienti dell'ONU in quanto essi susciterebbero «la vaga impressione che il governo italiano aspiri a qualcosa di più duraturo del mandato decennale conferito all'Italia». In particolare si afferma nel paragrafo 1 dell'articolo 6 che l'autorità amministratrice avrà pieni poteri legislativi, amministrativi e giudiziari sul territorio e che «avrà facoltà di applicare al territorio stesso, transitoriamente e con le modifiche ritenute necessarie, quelle leggi che siano appropriate alle condizioni ed alle necessità del territorio». Nel paragrafo 2 dello stesso articolo si afferma che l'Italia «avrà facoltà di stabilire sul territorio le installazioni militari, navali ed aeree, che siano necessarie alla difesa di esso, di mantenervi le proprie forze armate e di reclutarvi contingenti di volontari e di prendere, entro i limiti stabiliti dalla Carta delle Nazioni Unite, tutte le misure atte a suo giudizio ad assicurare il rispetto delle leggi ed il mantenimento dell'ordine interno sul territorio, la partecipazione del territorio stesso al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale».

Nell'articolo 7 si parla delle misure che prenderà l'autorità amministratrice per «assicurare agli abitanti del territorio una sempre maggiore partecipazione all'amministrazione centrale e locale del territorio stesso».

Per quanto riguarda i poteri del consiglio consultivo dei tre membri designati dall'assemblea, negli ambienti dell'ONU si ha l'impressione, riferisce l'INS, che il governo italiano cerchi di relegare in secondo piano la posizione del consiglio consultivo di tre membri designato dall'assemblea

Ma, come abbiamo rilevato ieri, l'articolo del progetto che ha suscitato più sfavorevoli commenti, è stato il già ricordato articolo 6 sulle basi militari. Palazzo Chigi ha giustificato una tale disposizione affermando che essa si trova in tutti gli accordi di mandato.

Negli ambienti dell'O.N.U. viene fatta osservare l'inconsistenza di una tale giustificazione dal momento che gli altri accordi di mandato contenenti la clausola militare riguardano territori già in possesso della Nazione amministratrice, mentre in questo caso l'amministrazione viene attribuita ex novo all'Italia dall'O.N.U., e dopo che il territorio stesso le era stato tolto dal trattato di pace. E' inoltre da rilevare che una tale clausola inclusa nella convenzione di mandato all'Italia, aumenterebbe i sospetti dell'Etiopia verso l'Italia. In considerazione di tali fatti, è probabile che la questione darà luogo a discussioni sia in seno al Consiglio dei Mandati, che si riunirà a Ginevra il 19 gennaio prossimo, sia nella prossima Assemblea Generale.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma Sir Victor Mallet.

Dopo la visita di Artajo a Roma, ecco prevista prossima la visita di Adenauer, cancelliere del governo di Bonn della Germania occidentale in occasione dell'Anno Santo.

Si sa pure, che è desiderio di Adenauer di dare alla sua visita ed ai suoi contatti romani una certa solennità che trascenda la cortesia protocollare affissa dalla diplomazia italiana per i ministri stranieri in visita giubilare. Il cancelliere verrà ricevuto dal Papa e dalla Segreteria di Stato Vaticana. E' sicuro che sarà intrattenuto dall'onorevole De Gasperi e da alcuni ministri italiani. Infine il segretario della Democrazia Cristiana, onorevole Taviani, avrà col leader democristiano tedesco importanti abboccamenti.

La prossima visita di Adenauer a Roma come quella di Artajo, fanno pensare che sia in corso un mutamento di fronte nella politica del governo De Gasperi. Di questo mutamento si è occupato in questi giorni anche la stampa governativa francese la quale teme la formazione di un'intesa Roma-Bonn che si sostituirebbe a quella tentata da Sforza tra Roma e Parigi e che ambienti responsabili francesi danno per fallita.

La politica inglese in Eritrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 5 — *Il governo britannico e quello italiano si sono messi in contatto diretto per definire la procedura relativa al passaggio della amministrazione in Somalia. Da fonte ufficiale britannica si apprende che le conversazioni procedono tra i due paesi quantunque l'attuale progetto di trasferimento della autorità sia connesso con i negoziati per l'accordo concernente la amministrazione fiduciaria, accordo che dovrà essere stipulato fra l'Italia e il Consiglio delle tutele dell'ONU.*

La Gran Bretagna è del parere che il passaggio di amministrazione debba essere completato prima del prossimo aprile a causa delle difficoltà meteorologiche che incontrerebbero i trasporti dei contingenti dopo tale periodo.

Risulta da parte inglese che si è già iniziato il trasferimento di alcune squadriglie da caccia della RAF dal comando del Meriterraneo orientale (Kartum) e all'Asmara e a Mogadiscio. Le aliquote della RAF, secondo Londra, saranno impiegate per compiti di polizia e mirerebbero a costituire una misura preventiva contro possibili conflitti e disordini al momento della consegna dell'amministrazione somala all'Italia.

Per quanto riguarda l'Eritrea, la posizione britannica si è ulteriormente precisata dopo la pubblicazione del documento del Foreign Office che riportammo ieri circa la politica dell'amministrazione inglese nell'ex colonia italiana (BAE).

La posizione britannica può essere riassunta in questi termini: l'Inghilterra è sempre per la spartizione dell'Eritrea, cioè per l'assegnazione dell'Eritrea orientale all'Etiopia e per l'incorporazione dell'Eritrea occidentale nel Sudan anglo-egiziano. (Ciò è affermato esplicitamente nel documento citato). Sono di ostacolo a questi piani britannici tutte le manifestazioni della stampa eritrea e della popolazione locale che si dichiarano per l'unità e per l'indipendenza della colonia.

L'amministrazione militare britannica all'Asmara (il suo capo è il signor Drew) sostiene che queste manifestazioni turbano l'ordine pubblico e danno spunto a elementi filoetiopici per azioni terroristiche contro la minoranza italiana e contro gli eritrei indipendentisti. Per questa ragione l'Inghilterra ha deciso di abolire la libertà di stampa, di impedire «le critiche contro il governo di S.M. Britannica, le discussioni sul futuro dell'Eritrea» (norme emanate dal Public Relations Officer dell'Amministrazione britannica in Eritrea.

D'altra parte, che il documento del Foreign Office vada visto proprio come espressione della volontà britannica di raggiungere la spartizione dell'Eritrea e di impedire ogni manifestazione e attività politica che tenda a pregiudicare questo piano, è comprovato da alcuni sintomatici commenti della stampa inglese. Il liberale «Manchester Guardian» scrive ad esempio: «Due cose sono sino a questo momento ben chiare: 1) che le condizioni dell'Eritrea sono una nostra diretta responsabilità quale potenza occupante e che la mancanza di ordine fa la peggiore impressione sugli italiani, e secondo, che le prospettive dell'indipendenza eritrea hanno avuto un duro colpo. «Siano o no i disordini alimentati, come sostengono i funzionari britannici, dalla popolazione locale, siano essi o no, istigati dall'Etiopia sta di fatto che il loro semplice verificarsi prova che l'Eritrea è tutt'altro che stabile, unita e capace di risolvere da sola i propri problemi».

Si apprende da fonti diplomatiche che il Ministro Bevin, di ritorno dalla conferenza di Colombo, si fermerà al Cairo e a Roma per esaminare con quei governi i problemi che i rispettivi paesi hanno in comune con la Gran Bretagna.

La stampa britannica si occupa della vittoria del Partito Wafdista nelle elezioni egiziane. I giornali rilevano che il leader del partito Nahas Pascià è l'uomo che trattò con gli inglesi nel 1936 per la stesura del trattato in base al quale le truppe inglesi abbandonavano il territorio egiziano

Osservatori londinesi ritengono che la Gran Bretagna preferirà trattare con Nahas Pascià piuttosto che con gli altri partiti la revisione del trattato in questione.

VICE

Insufficiente progetto per le pensioni di guerra

Vantaggi economici irrisori ai mutilati e invalidi, alle vedove e agli orfani di guerra

La commissione incaricata di rivedere la legislazione per le pensioni di guerra, ha terminato i suoi lavori, redigendo un progetto conclusivo. Il maggior onere previsto per l'erario è di appena 18 miliardi, e — dato l'elevato numero di mutilati, invalidi, vedove e orfani di guerra — i vantaggi economici proposti per i singoli pensionati sono addirittura irrisori. Le proposte a suo tempo presentate dall'Associazione Mutilati e Invalidi non sono state tenute in alcun conto. Non sono state apportate le auspicate riforme alle basi delle tabelle di pensione, bensì si è proceduto ad un raggruppamento per cui le pensioni dei graduati di truppa sono state equiparate a quelle del maresciallo, quelle del sottotenente e del tenente al capitano, quelle del maggiore e del tenente colonnello al colonnello.

Un'indennità speciale di L. 20.000 annue viene assegnata agli invalidi di prima categoria che non lavorano. Per gli invalidi di categoria dalla seconda all'ottava viene istituito un assegno supplementare decrescente da 54 mila a 6 mila lire annue. La pensione privilegiata di guerra (tabella C) viene estesa ai militari reduci dalla prigionia. Per le vedove, oltre al raggruppamento dei gradi, è previsto un aumento dell'assegno speciale temporaneo da 24 mila a 40 mila lire, più un'integrazione di 6000 annue per ogni orfano di minore età. Per i genitori, collaterali e assimilati, l'assegno speciale temporaneo passa da 7800 a 14 mila annue.

Le pensioni attuali (che vanno ad esempio da 2131 lire mensili per la vedova d'un soldato a 6224 lire mensili per la vedova d'un generale) risulteranno aumentate di mille o duemila lire al mese. Gli orfani passeranno da pensioni di 500 lire a pensioni di 1000 lire.

Data l'irrisorietà degli aumenti, la Federazione Italiana Pensionati (C.G.I.L.) proseguirà la propria azione per ottenere miglioramenti sostanziali, appoggiando anche al massimo l'azione dell'Associazione Mutilati e Invalidi.

Due giovani banditi catturati a La Spezia

LA SPEZIA, 5 — Una brillante operazione ha condotto a termine la polizia la quale — questa notte — è riuscita a catturare dopo una lunga sparatoria due giovani e pericolosissimi banditi: tale Alberti, di anni 24 e Giovanni Zucconi, di anni 20. I due nei giorni scorsi avevano inviato ad un gruppo di persone lettere minatorie richiedenti un milione e mezzo da depositarsi in un luogo da essi scelto, solitario e deserto. Dopo due appostamenti la polizia — che era stata avvisata — è riuscita stanotte ad acciuffarli.

Pauroso deragliamento alla stazione di Como

COMO, 5 — Un pauroso incidente ferroviario, per fortuna senza vittime, si è verificato oggi alla stazione di Grandate. Il direttto proveniente da Milano alle 15,30 stava per entrare in stazione, quando l'ultima vettura, forse a causa di un cattivo funzionamento degli scambi, si staccava dal convoglio, deragliava e si inclinava su di un fianco.

Passato il primo momento di panico, si potevano contare fra i passeggeri 13 feriti, tutti lievi. Soltanto due di essi hanno riportato contusioni guaribili in 30 giorni circa.

Ferito gravemente a coltellate

TARANTO, 5. — Certo Cataldo Raffo di anni 30 è stato ferito al petto con numerose coltellate da tale Giuseppe Antonini, detto «il biondo», di anni 29 che faceva trattenere la sua vittima da certo Carlo Panzarini di anni 30 che è stato arrestato alcune ore dopo il misfatto dai carabinieri. Il Raffo è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ERA STATA SEDOTTA DAL CUGINO OMICIDA

Uccisa con otto revolverate attraverso i vetri della finestra

Lo stesso assassino si presenta ai carabinieri a denunziare il delitto e a raccontare una assurda versione

BRESCIA, 5. — Il contadino di 22 anni Ico Bonomini fu Enrico, residente a Ghedi, la scorsa notte si appostava in un cortile adiacente la casa dove abitava una sua cugina, tale Iside Danesi di Antenore di 20 anni e mentre la giovane si accingeva a raggiungere la camera da letto, le sparava addosso, attraverso i vetri della finestra otto colpi di rivoltella. La giovane, ripetutamente colpita alla schiena stramazzava al suolo decedendo quasi all'istante. Circa un'ora dopo del delitto l'assassino si presentava al comando della stazione dei carabinieri di Ghedi che metteva al corrente di quanto era accaduto, tentando di sviare le indagini col riferire particolari inventati di sana pianta.

Insospettiti dell'equivoco atteggiamento del giovane, i carabinieri la notte stessa lo sottoponevano a stringente interrogatorio finchè lo omicida finiva per confessare. Le prime risultanze fanno presumere si tratti di delitto passionale; il Bonomini, che è orfano di entrambi i genitori, viveva presso gli zii Danesi e da tempo coltivava una relazione intima non solo con la cugina, che aveva reso in stato interessante, ma anche con altre due ragazze, una del sito ed un'altra di Nave in Val Trompia.

Le audizioni dell'Agenzia Astra

L'on. Giancarlo Pajetta, responsabile della Sezione di Propaganda della Direzione del P.C.I., interrogato a proposito dell'affermazione fatta da un'agenzia triestina di aver intercettato in lingua serbo-croata e di aver registrato in dischi una trasmissione di Radio Mosca su una crisi del P.C.I. ha dichiarato:

«Siamo in attesa dell'audizione, tanto più che la trasmissione in serbo-croato da Mosca è sfuggita l'altro giorno ai nostri servizi di intercettazione, occupati a registrare su dischi la notizia trasmessa dalla *Voce dell'America* in lingua Volapuk, secondo la quale il direttore dell'Agenzia Astra prenderà il posto dell'on. Sforza nel prossimo Gabinetto De Gasperi.

I nostri dischi sono naturalmente a disposizione del suddetto direttore, dell'on. De Gasperi e anche dell'on. Sforza».

AVVENIMENTI SPORTIVI

IL RICUPERO DI IERI

La "Samp„ pareggia sul campo di Busto (1-1)

BUSTO ARSIZIO, 5 — Il recupero fra bianco-celesti e blù-cerchiati è terminato alla pari, una rete per parte

I locali sono andati in vantaggio con Toros, al 17' del primo tempo, su azione seguente a calcio d'angolo. Al 37' Mannocci, in uno scontro con Guarnieri, si feriva alla testa e doveva uscire dal campo, rientrando menomato all'inizio della ripresa, con la fronte bendata. Al 38' un fallo di mano di Ballico provocava un rigore per i tigrotti ma il tiro di Guarnieri era respinto da Bonetti, Barsanti riprendeva e segnava, ma l'arbitro annullava per fuori gioco.

Nella ripresa il «Samp» assumeva il comando delle azioni, e la Pro Patria doveva difendersi. Tuttavia al 27' Bassetto segnava la rete del pareggio, su azione Lucentini-Gei.

Come fu determinato il verdetto Malè-Fusaro

MILANO, 5. — In merito al discusso verdetto dell'incontro Malè-Fusaro — che dopo esser stato disapprovato vivacemente dal pubblico del Teatro Principe è stato ugualmente omologato dalla F.P.I. — si apprende ora che il giudizio definitivo fu determinato dal richiamo ufficiale subito da Fusaro nel corso della decima ripresa.

In quella ripresa infatti Fusaro era in vantaggio e avrebbe avuto diritto a 20 punti. Per effetto del richiamo ufficiale, l'arbitro credette opportuno fare una compensazione fra vantaggio e richiamo, attribuendo 19 punti a Fusaro e 19 a Malè, mantenendo in pieno equilibrio il punteggio.

I LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA F.I.G.C.

L'incontro con il Belgio a Milano e non a Palermo

Il campionato di serie B sarà ridotto nel '50-'51

Nella mattinata di ieri il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha iniziato i suoi lavori, che terminerà nella giornata di oggi.

E' stato deciso di ridurre il campionato di serie B della stagione 1950-51 a ventuno squadre, e pertanto quest'anno retrocederanno in serie C cinque squadre dei cadetti, mentre dalla C ne saliranno in B solo quattro.

Per quanto riguarda il programma internazionale, il Consiglio ha stabilito di far disputare a Milano l'incontro Italia-Belgio, in programma per il 4 marzo, venendo così a far crollare le speranze dei tifosi siciliani, che speravano di veder disputato l'incontro a Palermo. Mentre è stato tolto dal programma l'incontro Italia B-Lussemburgo, è stato annunciato che il due aprile la nostra nazionale B incontrerà in una città italiana la Turchia, quale prima gara della Coppa del Mediterraneo Orientale (ex torneo dell'Amicizia). Particolare cura il Consiglio ha riservato anche all'esame dei problemi che riguardano la Coppa Latina.

Il due aprile, inoltre, verrà opposta una rappresentativa del Nord-Ovest (Piemonte e Liguria) ad una rappresentativa lionese.

Inoltre il Consiglio ha ascoltato la relazione sui vari viaggi compiuti all'estero, sullo sviluppo delle relazioni con le varie federazioni straniere specie con la Jugoslavia, sui rapporti con il CONI nel campo economico, sul miglioramento del gioco nel campionato, sulla questione arbitrale, ecc.

Telegrammi di ringraziamento sono stati inviati al Cile e alla FIFA per l'istituzione della giornata mondiale del calcio in ricordo dei caduti di Superga, giornata che quest'anno cade il 7 maggio.

Il Consiglio non è poi rimasto insensibile alla prova fornita dagli «azzurri» a Londra e ha decretato una medaglia d'oro ai giuocatori, al Commissario tecnico e al massaggiatore.

NELLE SQUADRE ROMANE

Arce indisponibile

La Roma oggi si riposa

Se dopo l'allenamento di mercoledì era sembrato che finalmente a Venezia Arce avrebbe potuto esordire in campionato, la giornata di ieri ha nuovamente fatto cadere ogni speranza, poichè il paraguayano ha accusato le conseguenze di un colpo ricevuto al ginocchio in allenamento, e il medico gli ha prescritto una settimana di riposo assoluto. La formazione biancoazzurra per Venezia è quindi ancora in alto mare, e Sperone formerà la rosa dei convocati solo dopo l'allenamento di stamane.

Alla Roma, invece, nessuna novità. Bernardini ha deciso di far riposare completamente i giocatori nella giornata di oggi, riconvocandoli solamente per domattina, per una leggera seduta atletica. Gli atleti giallorossi sono tutti in ottime condizioni, e un ulteriore sforzo per gli allenamenti non è, secondo Fulvio, consigliabile.

Udinese - Milan 5 a 4

UDINE, 5. — In un piacevole incontro d'allenamento disputato oggi, l'Udinese, capolista della serie B, ha battuto per 5 a 4 il Milan.

Beviacqua ha vinto a Lucca

LUCCA, 5 — La Traversata Podistica Notturna di Lucca, disputata stasera da trentasei fra i migliori mezzofondisti italiani, è stata vinta da Giuseppe Beviacqua del «Trionfo Genovese», davanti a Giovanni Nocco dell'ANPI-Genova, e a Giuseppe Italia di Cremona. Sin dall'inizio Beviacqua ha condotto la gara in testa

IERI AL TORNEO DI NIZZA

Italia-Spagna 41-35

Gli azzurri si sono assicurati lo ingresso ai campionati mondiali

NIZZA, 5. — La squadra italiana di pallacanestro ha battuto oggi quella spagnola per 41 a 35, dopo un appassionante incontro, riportando così la vittoria nel secondo girone e garantendosi la partecipazione ai campionati mondiali che avranno luogo in America nel 1950. Naturalmente i nostri cestiti, pur dopo questo primo soddisfacente risultato, faranno di tutto per vincere ugualmente il torneo di Nizza.

L'incontro odierno è stato dall'inizio alla fine assai equilibrato. I «cestisti» si sono susseguiti da una parte e dall'altra con una certa regolarità ma gli «azzurri» hanno quasi sempre avuto un vantaggio

Il gioco degli smistamenti degli «azzurri» ha disorientato gli spagnoli, i quali sono più volte trascesi in gravi falli, tanto che hanno dovuto registrare due espulsioni.

Nell'altro girone s'è avuta una sorpresa: la Jugoslavia è stata battuta dal Belgio, che in tal modo ha conquistato il primo posto. Domani le prime due classificate di ogni girone riposeranno, e sabato disputeranno le finali.

I «bartaliani» s'allenano per l'incontro coi «coppiani»

FIRENZE, 5. — Allo Stadio Comunale di Prato si sono oggi allenati i corridori ciclisti che giocheranno nella squadra di Bartali contro quella di Coppi, il 14 gennaio a Milano, in un incontro che verrà disputato a scopo assistenziale. I «bartaliani» allenatisi oggi sono: Bini, Bresci, Corrieri, Paolieri, Biagioni, Martini, Degli Innocenti e Luciano Maggini. L'allenamento proseguirà nel pomeriggio di sabato, e scenderà in campo anche Gino Bartali, che nell'incontro con i «coppiani» giocherà a guardia della rete

Il "Giro„ arriva a Roma

Una buona notizia per gli sportivi romani. L'ha data ieri mattina il quotidiano sportivo che organizza da circa quarant'anni il «Giro d'Italia», con un vistoso annuncio in prima pagina nel quale è detto che la nostra massima corsa a tappe nel 1950 «Anno Santo» partirà da Milano, compirà un ampio giro nel Nord, valicherà le Dolomiti, ripasserà da Milano, punterà quindi verso Sud «ed infine, omaggio di Milano operosa alla Città Santa del cattolicesimo, si concluderà a Roma».

Gli sportivi romani non possono non accettare con entusiasmo una notizia di tal genere: essa, bene o male, garantisce al pubblico della Capitale la soddisfazione di poter assistere, una volta tanto, magari ogni venticinque anni, alla conclusione della più appassionante delle corse ciclistiche. Anche noi abbiamo accolto con piacere la notizia, ma siamo stati subito dopo assaliti da un forte dubbio. Poichè c'è venuto spontaneo di domandare a noi stessi in quale pista o località la Capitale d'Italia potrà accogliere degnamente l'arrivo del «Giro», almeno in modo tale da non far sfigurare la «Città Santa» nei confronti di «Milano operosa».

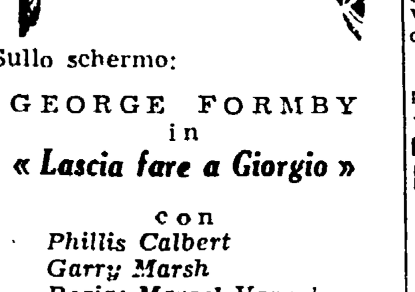
Ci sarebbe l'Appio, abbiamo pensato, ma poi ci siamo ricordati che l'anno scorso il signor Questore di Roma non permise «per motivi di ordine pubblico» l'uso del vecchio Motovelodromo neppure per l'arrivo del Giro ciclistico del Lazio; ci sarebbe la Passeggiata Archeologica, abbiamo pensato poi, ma subito dopo siamo riandati col pensiero allo spaventoso affollamento che si verificò per l'arrivo di una corsa minore e alle «inevitabili» botte della Celere, di cui fece le spese persino un valente giornalista sportivo, vicedirettore d'un quotidiano romano.

Il «Giro» si concluderà a Roma, e sta bene. Ma dove? Hanno pensato a questo gli organizzatori, i quali sanno che la Capitale non potrà certo avere in sei mesi — neppure per miracolo — la tanto sospirata pista che nessuno s'è mai preoccupato di costruire nell'ultimo mezzo secolo? Il problema è importante, a meno che, s'intende, «La Gazzetta» non abbia in mente di far terminare il «Giro» a Piazza San Pietro...

R. M.

OGGI AL FIAMMA

Tutti i bambini potranno assistere alle visioni di BIANCANEVE E I SETTE NANI. OGGI due spettacoli al mattino dalle ore 10 alle ore 12; spettacoli continuati dalle ore 15,30 in poi Anche al Cinema FIAMMA spettacoli continuati; per comodità del pubblico, all'ultimo spettacolo serale, posti numerati in galleria con possibilità di prenotazione. Bambini accompagnati prezzi ridotti



Sullo schermo:
GEORGE FORMBY in
« Lascia fare a Giorgio »
con
Phillis Calbert
Garry Marsh
Regia: Marcel Varnel

Sulla scena:
Continua lo strepitoso successo della nuovissima rivista con
BILLI - POSELLI - RIVA
« Oggi è sempre Natale »
con Giulio Marchetti, Diana Dei e il Balletto Bernini

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida impotenza, fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-13. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA 29 - Piano 1 int. 1

Gabinetto Medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA
IMPOTENZA
Sterilità femminile
SANGUE - Microscopici
V. SAVELLI 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 fer. — 8-13 fest.)

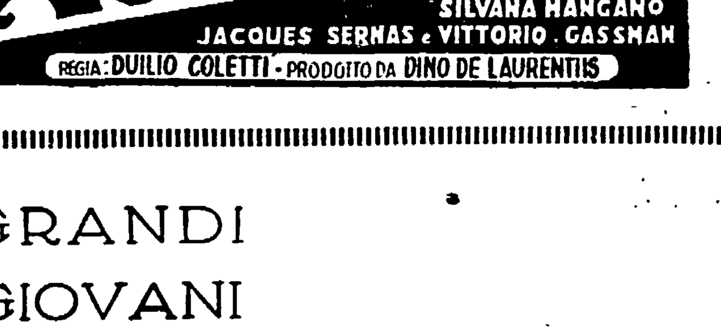
SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario: 9-13, 16-19, festivi: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

Dr. P. MONACO
cure moderne rapide e complete
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
con esami microscipici e sul sangue
SALARIA, 72 (ang. V. Savoia presso P. Fiume)
p. II int. 4 - Or. 7,30-19 Fest 9-12

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 31-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA - ES. ORINE
ESQUILINO
VARICI - IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI
ES. SANGUE - MICROSCOPICI
Via C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) - SALE RISERVATE

Una gloria del cinema italiano



GIOIA DEI GRANDI
DELIRIO DEI GIOVANI

Un meraviglioso Technicolor
che parlera al vostro cuore

LA ROSA DI BAGDAD

in visione contemporanea oggi ai cinema:

AMBASCIATORI — AMBRA — FOGLIANO
GOLDECINE — PARIOLI — REALE
SAL. MARGHERITA — STADIUM — VITTORIA

Distribuzione «Artisti Associati»

Grande successo IMPERIALE E MODERNO Una miniera di risate

Sono sospese le tessere e i biglietti